

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

30 aprile - 6 maggio 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Dal 2 maggio viene modificato l'orario di apertura delle Ecostazioni

di Monica Campani

Il Centro dello Stecco aprirà al mattino e la Stazione del Burchio nel pomeriggio dal lunedì al sabato

Le due Ecostazioni di Figline e Incisa ampliano i loro orari di apertura. Da Mercoledì 2 maggio il Centro di raccolta Lo Stecco sarà aperto tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00. La Stazione Ecologica Il Burchio, invece, sarà aperta tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, dalle 13.30 alle 19.00.

Si tratta di strutture adibite alla raccolta di materiali ingombranti e non differenziabili nei cassonetti tradizionali e che, grazie alle modifiche orarie, garantiranno una copertura giornaliera del servizio.

I servizi ambientali in città sono passati in gestione ad Alia spa, contattabile attraverso vari canali: il call center, gli sportelli e i punti informativi, il portale web e il profilo Twitter. I numeri di telefono a cui fare riferimento, rispettivamente da rete fissa e mobile, sono 800.888.333 e 199.105.105. Il call center risponde dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato dalle 8.30 alle 14.30. I cittadini possono rivolgersi agli sportelli e ai punti informativi, che per Figline e Incisa si trovano presso i centri di raccolta del Burchio (ogni 1° venerdì del mese, dalle 14.00 alle 18.30) e dello Stecco (ogni secondo mercoledì del mese, dalle 8.00 alle 13.00).

Inoltre, sul sito www.aliaspa.it, digitando il nome del proprio Comune di appartenenza, è possibile accedere a tutte le informazioni relative al servizio di raccolta rifiuti (come ad esempio le modalità di raccolta, i giorni e gli orari della pulizia delle strade).



Dopo la lettera di Ceccarelli all'Autorità interviene il Comitato. "Problemi che segnaliamo da sempre"

di Glenda Venturini

Nei giorni scorsi l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli ha scritto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, per segnalare il 'caso' della linea Arezzo-Firenze, intasata dall'Alta Velocità. Ora Maurizio Da Re, portavoce dei pendolari valdarnesi, commenta quell'intervento

I disagi dei pendolari sulla linea valdarnese restano al centro dell'attenzione. Nei giorni scorsi l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, ha tirato in ballo direttamente l'ART, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (<http://valdarnopost.it/news/disagi-sulla-linea-ferroviaria-firenze-arezzo-chiusi-ceccarelli-scrive-all-autorita-dei-trasporti>): in sostanza chiede che si presti attenzione alla linea Arezzo-Firenze, intasata da treni dell'Alta Velocità oltre che da quelli dei pendolari, e che l'Autorità si esprima su quale sia l'interesse primario da garantire, se l'uso "integrale della capacità della rete", oppure invece la "regolarità del servizio", sia dei treni AV che dei regionali.

E ora anche il Comitato dei Pendolari del Valdarno interviene in merito, con una nota del portavoce Maurizio Da Re. "Nella sua lettera, Ceccarelli sbaglia e omette due cose importanti", commenta Da Re. "La prima è che il sottoattaversamento TAV di Firenze non c'entra nulla con gli inchini e le interferenze dell'AV con i treni regionali, visto che avvengono ben prima del previsto tunnel, al bivio di Firenze Rovezzano e a al bivio di Valdarno nord prima della galleria San Donato. La seconda è che il peggioramento avvenuto da novembre scorso, che lui stesso riconosce, coincide, non a caso, con la famigerata circolare interna di RFI che prevede ufficialmente la precedenza sulla direttissima per i treni AV rispetto ai treni regionali".

"Sono due questioni che come comitato abbiamo detto in più occasioni, ma che l'assessore continua a non riconoscere. L'assessore riconosce, incredibile ma vero, *"le giuste e sacrosante proteste dei nostri pendolari"*, e riferisce che a dicembre scorso c'è stato sulla direttissima l'inserimento di *"ulteriori 34 treni AV in transito"*, Vengono perciò dei dubbi su questa sua iniziativa di scrivere all'Autorità di Regolazione dei Trasporti. L'assessore - domanda Da Re - chiede aiuto

all'ART perchè ha visto che da solo, dopo le due lettere scritte a RFI a dicembre e a marzo, è impotente nei confronti di Ferrovie? Oppure chiede sponda ad ART perché è a conoscenza di un ulteriore possibile peggioramento della linea direttissima con l'eventuale inserimento di altri treni AV dal 10 giugno, col nuovo orario? O ancora sta iniziando la sua campagna elettorale per le prossime regionali?"

"Comunque sia - conclude il portavoce del Comitato - come pendolari e come comitato, continueremo con le nostre critiche e con le nostre proteste nei confronti di Trenitalia, di RFI, e della stessa Regione, per cercare di avere condizioni migliori al nostro pendolarismo quotidiano".



Data 01/05/2018 Pagina: 20

All'Isis Vasari coltivazione biologica e sperimentazione

IL CORSO di Agraria sta facendo diventare l'Isis «Vasari» di Figline un campo-scuola per la coltivazione biologica di ortaggi, ma anche una location per sperimentare nuove piantagioni, una produzione selezionata dallo staff dei docenti – composto da Paolo Viscomi, Maurizio Sarti, Daniele Benassai, Giulia Giulietti – e da decine di giovani che anche in estate, a turno, per tre volte la settimana, dalle 7 alle 10, provvederanno ad annaffiare e curare l'orto. Produzione compresa.

E da un settimana sono diventati anche allevatori, visto che dopo avere costruito un pollaio sono arrivate una decina di galline ovaiole: «Abbiamo fatto il conto a circa 30 uova a settimana – spiegano gli insegnanti –, una produzione che finirà nelle cucine-laboratorio del corso di Alberghiera con gli ortaggi. Un'autoproduzione a 'metri 0' che oltre a garantire la qualità è praticamente a 'costo 0' per le casse della scuola. Intanto due studenti – Stefano Bruni e Edoardo Piccini (nella foto) – hanno realizzato una serra nella quale, utilizzando il software Arduino, studiano l'umidità della terra per l'irrigazione automatica.

P.F.



Data 01/05/2018 Pagina: 20

«Mancano i trasporti per le aree industriali» L'accusa di Fiom-Cgil

«SONO quattrocentosettanta e danno lavoro a oltre 3.000 persone, ma potrebbero essere tante di più se ci fosse una migliore organizzazione nei trasporti». Ecco i numeri che Iuri Campofiloni, della Fiom-Cgil di Firenze, ha dato delle aziende metalmeccaniche del Valdarno e della Valdisieve: «Un territorio omogeneo scarsamente collegato che di certo non invita gli imprenditori a investire in quest'area».

Campofiloni ha sottolineato il fatto che un migliore supporto logistico avrebbe ripercussioni positive anche sull'ambiente e sulla viabilità: «Perché quelle 3.000 persone, parlando soltanto del comparto metalmeccanico, se avessero un pullman che li portasse nelle zone industriali, probabilmente lascerebbero l'auto a casa, riducendo l'inquinamento atmosferico e non ingolfando le strade. Tutto questo – aggiunge – perché il sistema dei trasporti è indirizzato dalla provincia verso la città, e non viceversa, per cui se un pendolare arriva a Firenze ha molti mezzi per raggiungere il posto di lavoro, ma se un fiorentino deve andare a lavorare in provincia difficilmente trova un mezzo. Per questo ci sono tante zone con i capannoni vuoti: serve un sistema integrato anche nella fascia periferica delle aree urbane».

Senza contare che troppo spesso il trasporto locale si ferma al «confine» con il Comune limitrofo: «Mentre, prendendo ad esempio la Bekaert di Figline – dice –, i dipendenti arrivano da tutto il Valdarno, aretino e fiorentino, e devono utilizzare la propria auto».

Paolo Fabiani



Data 01/05/2018 Pagina: 20

Genfest aspettando il Papa Tremila giovani a Loppiano

IN ATTESA dell'arrivo di Papa Francesco giovedì 10, oggi a Loppiano si danno appuntamento 3000 giovani per il Genfest Italia da titolo «Beyond me», una giornata da trascorrere con musica, danza, teatro arte, storia, spiritualità. Lo stesso Pontefice ha fatto pervenire un proprio messaggio con il quale ricorda di «Essere ovunque artefici di pace, ad attingere sempre nuova luce da Gesù e dal Vangelo per camminare uniti e gioiosi sulle strada della condivisione e della solidarietà». Diretta streaming dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, basta collegarsi a www.primomaggioloppiano.it/live



Vanni Santoni alla biblioteca comunale di Figline per presentare "L'impero del sogno"

di Glenda Venturini

Sabato 5 maggio l'autore montevarchino sarà ospite della biblioteca comunale Marsilio Ficino, per presentare il suo ultimo urban fantasy

Vanni Santoni a Figline per presentare il suo ultimo libro, "L'impero del sogno": l'appuntamento è per sabato 5 maggio, alle ore 17, alla biblioteca comunale Ficino (via Locchi, Figline) ospiterà la

presentazione dell'ultimo libro di Vanni Santoni, dal titolo "L'impero del sogno".

Un urban fantasy singolare e divertente, ambientato tra la Toscana e l'universo onirico, che gioca, oltre che con i generi, anche con gli stilemi narrativi del cinema anni Ottanta e dei videogame. Il racconto si incentra sulle avventure del protagonista, che stringerà alleanze inaspettate, combatterà contro creature fantastiche, ruberà armi mitologiche e si prenderà cura di una bambina-imperatrice.

Sarà presente l'autore, Vanni Santoni, classe 1978, nato a Montevarchi, già candidato al Premio Strega per il suo precedente romanzo, "La stanza profonda".



Bekaert: corteo dei lavoratori verso il palazzo comunale, per l'intervento di un lavoratore in Consiglio

di Glenda Venturini

Giovedì 3 maggio, i lavoratori si muoveranno in corteo dai cancelli dello stabilimento alla volta del consiglio comunale di Figline e Incisa. Qui infatti è previsto un intervento di un lavoratore sulla complessa situazione attuale, sulla quale resta alta l'attenzione dei sindacati Fiom Fim e Uilm

Continua la mobilitazione di sindacati e lavoratori dello stabilimento Bekaert di Figline, che dopo lo sciopero della scorsa settimana restano ancora in attesa di risposte da parte della direzione aziendale. Domani, giovedì 3 maggio, alle ore 18 una delegazione di lavoratori partirà dai cancelli di Via Petrarca per raggiungere in corteo il Palazzo Municipale dove, alle 19, si riunirà il Consiglio Comunale.

Durante i lavori del Consiglio è previsto infatti l'intervento di un lavoratore Bekaert, per tenere alta l'attenzione sulla complessa situazione attuale. Nonostante gli incontri avuti sia in sede aziendale, sia presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Fim, Fiom e Uilm, unitamente alla RSU dello stabilimento Bekaert Figline, denunciano di non aver ancora ricevuto da parte dell'Azienda risposte chiare riguardo il bilancio 2017, il taglio netto ai lavoratori interinali, né sulle azioni concrete che Bekaert vuole mettere in pratica per realizzare il piano industriale relativo alla missione ed ai volumi che si prevedono per lo stabilimento di Figline per l'anno corrente e per il futuro.

In mancanza di risposte alle numerose e continue richieste di chiarimento, Fim, Fiom e Uilm ritengono che "l'attuale situazione di sofferenza economica e il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati da Bekaert su efficienza, assenteismo e scarto, siano da imputare principalmente alle scelte attuate dalla Direzione Aziendale, mai condivise, e sulle quali il sindacato è sempre stato scettico. Ultima tra queste la decisione, incomprensibile, di non rinnovare alcun contratto di somministrazione, senza aver prima concordato un piano di efficientamento plausibile". Fim Fiom Uilm sono "contrari alla non riconferma degli interinali, una pesante perdita di capacità produttiva dello stabilimento".



Regionale 69, finiti i lavori nel tratto di Incisa. Ecco come è stato ridisegnato l'incrocio

di Glenda Venturini

Conclusi gli interventi voluti dal comune di Figline e Incisa per mettere in sicurezza il tratto urbano della Regionale. Realizzati nuovi attraversamenti pedonali illuminati, segnaletica e asfaltature all'altezza di via Puccini e via Olimpia, nuovo impianto semaforico

Sono terminati i lavori di messa in sicurezza del tratto urbano della Strada Regionale 69, a Incisa. Si tratta degli interventi partiti tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, che avevano visto in una prima fase l'installazione di barriere provvisorie. Ora l'intero progetto, dal valore di 100mila euro (di cui 80mila a carico della Regione Toscana), è stato completato.

Nel dettaglio, i lavori hanno riguardato il tratto all'altezza tra via Puccini e via Olimpia, dove sono stati installati nuovi semafori e realizzati nuovi attraversamenti pedonali illuminati, insieme alla predisposizione della nuova segnaletica, alla nuova delimitazione delle corsie stradali e alle asfaltature, che sono state effettuate in notturna a metà aprile per evitare disagi alla circolazione.

L'obiettivo dell'amministrazione era di rendere più fluido il traffico rendendo però, allo stesso tempo, più sicuro l'attraversamento anche per i pedoni. A Incisa l'intervento sugli attraversamenti pedonali proseguirà anche in altre zone critiche, ad esempio dal Burchio scendendo a La Fonte fino alla SR 69 all'altezza di via XX Settembre, dove sarà realizzato anche un nuovo marciapiede con l'obiettivo di rendere più sicuro l'ingresso e l'uscita degli alunni dalle scuole.



Bandi per la filiera forestale, al Palazzo Pretorio un incontro con la Regione

di Glenda Venturini

Venerdì 4 maggio un incontro dedicato al settore forestale e agli operatori interessati: con i nuovi bandi della Regione Toscana sono infatti a disposizione quasi 8 milioni di euro per chi sviluppa Progetti Integrati di Filiera forestale

Conoscere le opportunità aperte con il bando per la filiera forestale della Regione Toscana, che mette a disposizione risorse per quasi 8 milioni di euro. È questo l'obiettivo dell'appuntamento di venerdì 4 maggio, al Palazzo Pretorio di Figline, dedicato proprio al bando regionale Progetti Integrati di Filiera Forestale 2017 (in sigla PIF). Si tratta di un'opportunità di finanziamento, a fondo perduto, riservato a soggetti che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera foresta-legno, ad esclusione della castagna.

L'incontro si terrà alle 9,30 e si inserisce tra le iniziative che l'Assessorato Politiche Ambientali e Agricoltura della Toscana organizza per informare gli operatori agricoli e forestali su queste opportunità. L'incontro è aperto a imprese locali, rappresentanze sindacali, organizzazioni di produttori, tecnici, consulenti e a tutti coloro che vogliono conoscere i dettagli e avere indicazioni tecniche sulla partecipazione al bando, che rimarrà aperto fino alle ore 13 del 29 giugno.

Presenti il dottor Filiani e il dottor Nunziata, l'assessore regionale Marco Remaschi, il dirigente Produzioni agricole, vegetali e zootecniche, Gennaro Giliberti, il responsabile del settore Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo, Giovanni Miccinesi, e l'assessore Ambiente e Agricoltura del Comune di Figline e Incisa Valdarno, Lorenzo Tilli. Il bando è già consultabile on line, a questo link.



Disagi e ritardi, la rabbia dei pendolari: "I dati sulla puntualità non riflettono la realtà: ci sentiamo presi in giro"

di Glenda Venturini

Secondo il Comitato, nel mese di marzo i due treni più usati dai pendolari del Valdarno sono stati in ritardo quasi 8 volte su 10. "Ma la media mensile di puntualità, secondo Trenitalia, è addirittura al 98,7%". Così non scatta il bonus ordinario: "E lo sconto per la neve è solo un premio di consolazione"

Uno scollamento fra la realtà che raccontano i dati pubblicati da Trenitalia, e quella percepita ogni giorno dai pendolari. A denunciare questa distanza è il Comitato del Valdarno, il cui portavoce Maurizio Da Re punta l'indice contro i dati sulla puntualità del mese di marzo.

"Disagi e ritardi - spiega - non ci sono stati solo per la neve dei primi giorni di marzo, ma soprattutto per gli inchini all'Alta Velocità all'ingresso in Direttissima, così che i pendolari del Valdarno si sentono presi in giro dalla media mensile di puntualità, che secondo Trenitalia è ottima, al 98,7% per la linea aretina".

Il Comitato però presenta dati completamente diversi: "I due treni più frequentati quotidianamente dai pendolari valdarnesi sono stati in ritardo dal 75% all'80% dei casi, monitorati dal comitato sempre nel mese di marzo - spiega Maurizio Da Re - per questo contestiamo ancora una volta Trenitalia sui dati mensili dei ritardi e dell'affidabilità dei treni sulla linea aretina, e sul mancato bonus ordinario per i rimborsi, pari al 20% del costo dell'abbonamento".

Se il bonus dunque non scatta, per marzo i pendolari toscani stanno ricevendo lo sconto del 10% sul mensile per i problemi legati alla neve: ma per il Comitato è un 'premio di consolazione'. "Lo sconto del 10%

sull'abbonamento di maggio come bonus per la neve e il maltempo di inizio marzo è valido per tutti i pendolari della Toscana - sottolinea il portavoce del comitato - ma i 7 euro di sconto per i pendolari del Valdarno è una sorta di 'premio di consolazione', visto che i disagi sono stati per tutto il mese, così come nei mesi e anni precedenti e come in futuro". Il portavoce del Comitato riferisce dei risultati del monitoraggio in marzo dei due treni più usati ogni giorno dai pendolari del Valdarno: il 6604 della mattina presto e del 3165 di fine pomeriggio.

Secondo il monitoraggio dei pendolari il 6604, Chiusi-Pistoia, è arrivato a Campo di Marte entro i 5 minuti, rispetto all'orario delle 7.30, solo nel 20% dei casi, fra i 6 e i 15 minuti di ritardo nel 70%, e oltre i 16 minuti nel 10% dei casi, con ritardi massimi registrati di 24 e 34 minuti. Invece il treno 3165 Firenze-Foligno, con fermata programmata a Montevarchi alle 18.50, è arrivato entro i 5 minuti nel 25% dei casi, fra i 6 e i 15 minuti di ritardo nel 50%, e oltre i 16 minuti nell'altro 25% dei casi, con punte massime di ritardo di 29 e 46 minuti. "La media di marzo sull'affidabilità dei treni sulla linea aretina indicata da Trenitalia - incalza il portavoce del comitato - è in netto contrasto con i ritardi vissuti e percepiti da migliaia di pendolari del Valdarno".

"Questo accade perché Trenitalia calcola la media di tutti i treni della linea aretina, anche di quelli cosiddetti lenti e di quelli poco frequentati, e in base a tempi di percorrenza allungati, con recuperi dei ritardi nelle stazioni finali di arrivo (Arezzo per i treni lenti o Roma), e non considera i treni da e per Foligno, molto usati dai pendolari del Valdarno, ma di competenza dell'Umbria. Non è un caso - si indigna Da Re - se è almeno una decina di anni che non scattano i bonus ordinari per i pendolari del Valdarno sulla linea aretina".

E dunque il focus si sposta su quanto previsto dal contratto di servizio: "Possibile che da contratto sia previsto il calcolo dei ritardi dei treni per Roma anche alla stazione intermedia di Montevarchi, ma i relativi dati non vengono resi pubblici e non sembrano neppure utilizzati per le medie mensili da Trenitalia? E perché non verificare a Montevarchi anche i ritardi dei treni per Foligno?", chiede Da Re.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/05/2018 Pagina: 21

INCISA SANT'ANTONIO: NEL 2016 IL FURTO DI UN LEMBO DI TONACA

Una reliquia in regalo

Padova la dona al Vivaio per riprendere la processione

di **PAOLO FABIANI**

IN PELLEGRINAGGIO a Padova per reintegrare il furto della reliquia di Sant'Antonio con un'altra analoga donata dalla basilica che conserva il corpo del santo. A partire saranno i fedeli della parrocchia del Vivaio di Incisa, che il 10 giugno 2016 venne derubata di una particella della tonaca appartenuta al santo pochi giorni prima della processione. Un furto che fece scalpore, non tanto per il valore della teca dove era contenuta la reliquia ma per quello religioso e spirituale. Non si è mai parlato di furto sacrilego, ma di un atto compiuto da qualcuno che riteneva la teca di for-

PELLEGRINAGGIO
I fedeli della parrocchia incisana a Padova per ritirare il sacro reperto del Santo

gia antica riciclabile sul mercato clandestino dell'antiquariato. Le indagini, dopo due anni, sono ancora in corso e la segnalazione del furto, con tanto di fotografia del presunto ladro, è stata diramata a livello nazionale. Ma non si spera più di ritrovare la reliquia. Grazie alle telecamere nella chiesa si è potuto ricostruire la scena del furto: un uomo deponiva la teca in uno

zaino che portava a tracolla, per poi allontanarsi. Uno sconosciuto che poco prima aveva bussato alla porta della canonica per chiedere da mangiare. Uno dei tanti. Poi era entrato in chiesa – in quel momento non c'era nessuno oltre a lui – e anziché pregare aveva afferrato la teca sull'altare. Quando il parroco si era accorto del furto, ormai il ladro era lontano: «Avevamo esposto la reliquia perché il 16 giugno è la festa di Sant'Antonio da Padova – rammenta don Salvatore (Toto come chiede lui, ndr) – e la parrocchia la porta in processione per le vie cittadine. Quella volta è saltato tutto». Il parroco, dopo aver avvertito i carabinieri, aveva rivelato la notizia ai fedeli durante la messa.



«Ormai non c'è più limite a nulla», era stato il commento sconcertato di tutti. Di lì a poco era stata diffusa la foto del possibile ladro, ma nessuno si è fatto vivo con i carabinieri per un eventuale riconoscimento. Adesso, il 26 maggio, Padova regalerà a Incisa un'altra reliquia per far ricominciare la processione di Sant'Antonio.



Quattromila giovani a Loppiano. Aspettando il Papa

PROVE generali a Loppiano in attesa dell'arrivo di papa Francesco, evento in programma giovedì 10 anticipato dalla partecipazione in massa di giovani al Genfest Italia, manifestazione del 1° maggio con 4mila persone. Nonostante i capricci del tempo, una grande folla ha seguito seduta sui gradoni dell'anfiteatro naturale della cittadella dei Focolari, i tanti temi in programma che avevano come filo conduttore il tema «La scelta dei giovani di andare oltre se stessi, di superare tutti i confini». Il tutto sull'onda di una scenografia ispirata a un testo di Chiara Lubich fondatrice del movimento.

«La mia è una famiglia di cristiani e rifiuta l'idea di uccidere o di portare le armi», ha raccontato George, giovane siriano. Michele Tranquilli, collegato dal Kurdistan ha parlato di un progetto per la costruzione di una scuola nel Congo contando sull'aiuto dei giovani. Maria Chiara Cefaloni ha affrontato il discorso sull'economia «libera e solidale». Jesus Moran, copresidente dei Focolari ha detto ai giovani che «Loppiano continua ad essere un luogo di profezia, dove si può sognare un mondo nuovo».

P. F.



Data 03/05/2018 Pagina: 21

Il futuro della Bekaert Nuova mobilitazione

Continua la mobilitazione dei lavoratori Bekaert ancora in attesa di risposte da parte della direzione aziendale sul futuro dello stabilimento di Figline. Dopo lo sciopero di venerdì scorso oggi pomeriggio alle 18 una delegazione di lavoratori partirà dai cancelli di Via Petrarca 104 per raggiungere in corteo il Palazzo Municipale dove, alle 19, si riunirà il Consiglio Comunale. Durante i lavori del Consiglio è previsto l'intervento di un lavoratore Bekaert.



Ritardi, è guerra fra Regione e Comitato. Ceccarelli: "Strumentalizzare i dati non aiuta a risolvere i problemi della linea"

di Glenda Venturini

Il Comitato dei Pendolari del Valdarno aveva denunciato ritardi nei treni più utilizzati, che però non risultano dal monitoraggio di Trenitalia. L'assessore regionale replica: "Che le cose sulla linea Aretina non vadano bene lo diciamo noi per primi: ma nessuno si è mai sognato di utilizzare l'indice di affidabilità per descrivere l'andamento di questa linea"

Ormai è guerra di cifre, sui ritardi dei treni regionali più utilizzati dai pendolari valdarnesi. Alle dichiarazioni del Comitato dei Pendolari, che con il portavoce Da Re aveva denunciato una situazione molto critica (<http://valdarnopost.it/news/disagi-e-ritardi-la-rabbia-dei-pendolari-i-dati-sulla-puntualita-non-riflettono-la-realta-ci-sentiamo-presi-in-giro>) sulla base di un monitoraggio delle segnalazioni dei viaggiatori, oggi replica l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. "Strumentalizzare i dati non aiuterà a risolvere i problemi", è la critica di Ceccarelli.

"Trovo intellettualmente poco onesto e sicuramente molto scorretto utilizzare i dati in maniera strumentale. Non credo sia possibile infatti, specialmente da parte di chi si definisce 'portavoce dei pendolari', confondere in buona fede l'indice di affidabilità, che è un indicatore contrattuale per l'eventuale attribuzione del bonus, con il dato sulla puntualità che è un dato reale, facilmente misurabile ogni giorno". L'assessore, nella replica a Maurizio Da Re, sottolinea la distinzione fra i due dati: da una parte quello sull'affidabilità, dall'altra quello sulla puntualità.

Il criterio con cui è stato formulato il calcolo per l'indice di affidabilità, infatti, tiene conto dell'andamento di tutti i treni di ciascuna linea, sia i treni critici con maggiore ritardo che quelli meno critici: l'unità di misura per calcolare l'indice sono i minuti di servizio non effettuati e i minuti di ritardo registrati per cause non dipendenti dall'Impresa ferroviaria o dal Gestore. In questo senso, sono esclusi dal calcolo le soppressioni ed i ritardi causati da agenti esterni (atmosferici, investimenti, etc.) e da altre Imprese Ferroviarie. **Questo indice di affidabilità, su cui si basa l'eventuale riconoscimento di un indennizzo a danno dell'Impresa Ferroviaria, non è comparabile con il dato relativo alla puntualità reale, che invece tiene conto di tutte le cause di ritardo e soppressione, comprese quelle non imputabili ai gestori.**

"Continuare a tenere un atteggiamento strumentale e antagonista contro la Regione Toscana - aggiunge Ceccarelli - che da anni ha messo il servizio ferroviario al centro delle sue politiche di trasporti, non aiuta. Al contrario rende più difficile ricercare una soluzione dei problemi. Che le cose sulla linea Aretina non vadano bene - prosegue - lo stiamo dicendo per primi noi della Regione, come sanno bene i pendolari. Per questo sto salendo sui treni e sto testando il servizio insieme agli altri pendolari. E da qualche mese stiamo chiedendo interventi efficaci ai gestori del servizio. Nei giorni scorsi ho anche scritto una lettera all'Autorithy per i trasporti".

L'assessore spiega poi che la Regione fa un monitoraggio quotidiano sui treni di questa linea, considerata quella con le maggiori criticità. "In tutti gli incontri avuti, ai quali ha partecipato anche chi oggi sembra non saper leggere i dati, sono stati mostrati con la massima trasparenza gli andamenti dei treni più critici mettendo al centro della riflessione la puntualità reale, ovvero quella percepita da chi sta sul treno. Nessuno si è mai sognato di utilizzare l'indice di affidabilità per descrivere l'andamento di questa linea".

"In nome della massima trasparenza - conclude Ceccarelli - ci stiamo anche preparando a pubblicare ogni mese i dati sull'andamento dei 100 treni più frequentati della Toscana. Sarà una ulteriore dimostrazione del fatto che la Regione non ha niente da nascondere e lavora ogni giorno per qualificare il servizio di trasporto pubblico".



La storia dell'eccidio di Pian d'Albero protagonista della rassegna "Le parole che non ti ho detto"

di *Monica Campani*

Matteo Barucci presenterà il libro che ricostruisce quello che successe a Pian d'Albero, località sulle colline di Figline, domenica 6 maggio alle 17.15 al Circolo Sociale di Meleto

Il 20 giugno 1944, a Pian dell'Albero, sulle colline di Figline, morirono sotto i colpi delle truppe nazifasciste 39 persone, tra cui il dodicenne Aronne Cavicchi, ucciso insieme al padre e al nonno. Matteo Barucci, bibliotecario e socio dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, ha ricostruito la vicenda nel libro "Sulla strada per Firenze. La Brigata Sinigaglia e la strage di Pian d'Albero".

La presentazione avverrà domenica 6 maggio alle 17.15 al Circolo sociale di Meleto nell'ambito della rassegna itinerante "Le parole che non ti ho detto". Sarà la Memoria, valore sacro per la comunità cavrigliese, il tema del prossimo appuntamento della rassegna letteraria itinerante promossa dall'Amministrazione Comunale che anche in questo 2018 ha portato a Cavriglia autori importanti con cui affrontare tematiche attuali e creare spunti di riflessione.

Il libro: "20 giugno 1944. A Pian d'Albero, nel casolare isolato fra i boschi del Chianti e del Valdarno della famiglia Cavicchi, hanno trovato rifugio per la notte di pioggia decine di ragazzi che hanno appena scelto di diventare partigiani. Pochissimo armati e colti di sorpresa, non possono reagire all'attacco tedesco di quel mattino. Molti riescono a fuggire, ma molti altri cadono uccisi sul posto; i restanti vengono presi prigionieri, insieme all'adolescente Aronne e al padre Norberto della famiglia contadina che li aveva ospitati, per essere poi impiccati a Sant'Andrea a Campiglia, vicino al comando tedesco. In seguito a questa strage la Brigata Sinigaglia, nonostante i successi delle settimane precedenti, rischia lo sbandamento, ma riuscirà a risollevarsi partecipando in prima linea alla liberazione di Firenze".



“Ma che razza di razza!”, mostra in Palazzo Pretorio contro il razzismo

di Monica Campani

La mostra rimarrà visitabile fino al 18 maggio

“Ma che razza di razza! Praticamente diversi” è la mostra interattiva contro il razzismo, promossa da Unicoop Firenze e allestita da Koiné, che rimarrà visitabile al Palazzo Pretorio di Figline fino al 18 maggio. Un percorso espositivo incentrato sul concetto di razza, pensata per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado ma aperta anche agli adulti.

La mostra si divide in due percorsi, ribattezzati “Viaggio tra i pregiudizi” e “Laboratorio di idee”.

Il primo si articola come una vera e propria simulazione, in cui i visitatori si troveranno ad esser proiettati in un futuro fantascientifico (ma molto realistico), vestendo i panni di migranti economici. Dovranno, quindi, affrontare problemi come il rilascio del visto di ingresso e dei documenti di identità, il riconoscimento delle qualifiche professionali già possedute e subire atteggiamenti discriminatori e carichi di pregiudizi.

Il secondo percorso, invece, parte dall’immaginario dei visitatori sui concetti di razza e razzismo e sui meccanismi culturali alla base di pregiudizi e stereotipi, per portarli a riflettere sul peso che tutto questo ha nella vita quotidiana. Con l’aiuto di strumenti multimediali, i visitatori (organizzati in piccoli gruppi) dovranno inoltre risolvere enigmi, fornire definizioni, effettuare prove, in modo da riflettere sulla tematica oggetto della mostra.



Bekaert, corteo dei lavoratori e audizione in Consiglio. L'invito all'assemblea: "Venite in seduta dentro lo stabilimento"

di Glenda Venturini

Hanno sfilato lungo la Regionale 69, i dipendenti della Bekaert di Figline: dai cancelli dello stabilimento fino al palazzo comunale, dove sono stati accolti dal Consiglio. "Non vogliamo che si abbassi la guardia sulla nostra situazione", hanno detto invitando i consiglieri a riunirsi in seduta straordinaria in azienda. "Siamo vicini a voi", ha ribadito la sindaca Mugnai

Lavoratori in corteo, con i sindacati, le famiglie, i cittadini: i dipendenti della Bekaert sono scesi in strada, percorrendo il tratto della Regionale 69 fra i cancelli dello stabilimento ex Pirelli e il palazzo comunale di Figline, dove alle 19 si riuniva il Consiglio comunale. Una nuova manifestazione a distanza di meno di una settimana dallo sciopero indetto come forma di protesta per le mancate risposte dell'azienda.

"Stiamo cercando di mantenere alta l'attenzione, di dare visibilità alla nostra situazione", hanno ribadito rappresentanti sindacali e lavoratori. Perché per il momento dai vertici della multinazionale belga non arrivano le risposte tanto attese: sulla perdita economica registrata nel 2017, sugli obiettivi di sviluppo e di produzione, sul futuro dello stabilimento e, non ultimo, sulla decisione di non rinnovare i 23 contratti interinali che da un anno contribuivano a mantenere il ritmo produttivo in azienda.

Ad accogliere i lavoratori, quasi un centinaio di persone che hanno preso parte al corteo, in Consiglio comunale c'erano la sindaca Giulia Mugnai, la giunta, la Presidente Cristina Simoni, i consiglieri di maggioranza e opposizione. "Ho ritenuto giusto invitare i lavoratori a parlare qui, in quella che mi sembra la sede istituzionale più opportuna, per mettere al corrente tutti di quello che sta accadendo. Da parte nostra - ha detto Giulia Mugnai - ribadisco la vicinanza ai lavoratori, e continueremo a stare al loro fianco ai tavoli, come abbiamo sempre fatto".

Tre i rappresentanti sindacali che si sono seduti sui banchi del Consiglio, in rappresentanza di tutti i lavoratori: Gianni Tarchi e Filippo Pesci della Fiom Cgil e Andrea Brunori della Fim Cisl. A prendere la parola, Pesci: "La vicenda Bekaert nasce dopo la cessione di Pirelli - ha ricordato - che ha portato fin da subito ad un taglio di una cinquantina di dipendenti. Lo scorso anno, è emerso che la fabbrica non era in attivo: alle nostre richieste come Rsu e sindacati, l'azienda ha parlato di mancati obiettivi raggiunti, e ha iniziato una riduzione dei costi che non è però associata a nessun intervento di più ampio respiro, per le prospettive future. Per noi, così, è solo una battaglia persa in partenza. In Regione e al Ministero riceviamo sempre le stesse risposte, senza capire quale sarà il nostro futuro. In tutto questo, altra tegola è stato il mancato rinnovo degli interinali in produzione".

"Abbiamo bisogno di visibilità, di mantenere alta l'attenzione sulla nostra vicenda, che è la vicenda di oltre 320 dipendenti oltre l'indotto: per questo vi invitiamo a tenere una seduta del Consiglio comunale di Figline e Incisa dentro lo stabilimento", ha concluso Filippo Pesci. Una richiesta che ha ricevuto il favore della Presidenza del Consiglio comunale e della stessa sindaca Mugnai, che hanno espresso la disponibilità a riunirsi all'interno dell'azienda se ci saranno le condizioni per poterlo fare.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 04/05/2018 Pagina: 6-7

Così Loppiano si prepara a far festa con Francesco

I sogni e le speranze di chi vive o studia nella prima comunità fondata in Valdarno da Chiara Lubich nel '64

di **DUCCIO MOSCHELLA**

SUI PASSI di Papa Francesco nella Cittadella del Sorriso. A una settimana dalla storica visita del Pontefice, a Loppiano il mondo dei Focolari vive già come se l'incontro fosse adesso. È un luogo dove la gioia del Vangelo, esortata dal Papa di Buenos Aires cinque anni fa con l'Evangelii Gaudium, si vive da sempre. Nuove di scirocco non mutano l'umore di chiunque incontri nella prima *Mariapoli* delle 25 sparse nel mondo, fondata nel 1964 da Chiara Lubich e gestita da Renata Borlone, sui 260 ettari donati da Vincenzo Folanari, colline incise che si affacciano sulla valle dell'Arno. Giovedì prossimo arriveranno in semila, accolti dalla famiglia focolarina. Nella cittadella vivono circa 850 abitanti: uomini e donne, famiglie, giovani e ragazzi, sacerdoti e religiosi, di 60 nazioni. Più di metà degli abitanti vi risiede mentre gli altri partecipano per 6 o 18 mesi a una delle 11 scuole internazionali. La componente multiculturale fa di Loppiano un "laboratorio", in cui è quotidiana la sperimentazione di una convivenza, comunicazione e collaborazione tra persone diverse per età, con-



dizione sociale, tradizioni, cultura e confessione cristiana. Vigeva una sola legge: il comandamento nuovo di Gesù "Amatevi a vicenda come io ho amato voi". Roberto Cipollone, 71 anni, ha scelto Ciro come nome d'arte visto che fa lo scultore. Recupera ferrivecchi, metalli, materiali vari, che nelle sue mani diventano opere d'arte. È arrivato nel '67, fra i pionieri di Loppiano fatto allora da piccoli

bungalow, sullo stile delle casette dei villaggi dell'Opera La Pira, fondata da Pino Arpioni, un carisma vicino a quello dei focolari attivi oggi nel centro internazionale studenti di via dei Pescioni. Ciro era in cerca di senso, come molti altri. Lo ha trovato: «Loppiano è un servizio all'uomo, non solo in senso sociale. Ne valorizza la sensibilità. E il Papa, che sta cercando di mettere in primo piano real-

tà della Chiesa finora meno considerate, come Barbiana o Noma-delfia, ci viene a trovare». Una particolarità di Loppiano è che si può essere diversi nell'unità. Ed è così che è nato l'Istituto Universitario Sophia, che ha inaugurato la sua attività nell'ottobre 2008. Non un'università tradizionale costituita dalla prossimità di dipartimenti diversi, ma un centro accademico di formazione e ricerca,

interdisciplinare e interculturale, che esplora la relazione tra saperi e sapienza. Interrompere una lezione per capire come funziona non è tabù, e non importa se si è accompagnati da Cristina Montoya, che ne è una dei responsabili. Colombiana, docente di comunicazione e intercultura, sorride anche lei: «Per me il Papa è già arrivato. La notizia del suo arrivo ci ha messo in movimento con l'impegno a vivere il Vangelo con maggiore radicalità. Ora ci aspettiamo una sorpresa dello Spirito».

SOPHIA è un'accademia particolare, dove si studia sia per una laurea magistrale, ma in numero maggiore per i dottorati di ricerca. Beatrice Cerrino, professoressa di diritto ed economia, è qui da studente di antropologia filosofica per un approfondimento da trasmettere ai suoi allievi delle superiori. Gli alunni giovanissimi sono alla scuola Gen femminile, un gruppo di ragazze poco più che adolescenti, che si confrontano insieme sulla spiritualità dell'unità, in vista della Genfest, il modello originario delle GmG, in luglio a Manila: «Cosa vorremmo dire al Papa? Grazie per ascoltarci ogni giorno, ognuno nella sua lingua, con le sue gioie e i suoi dolori».



La storia

I primi passi

Il sogno di Chiara Lubich diventa realtà a Loppiano nel '64. La cittadella sarà gestita per anni da Renata Borlone, di cui è in corso la causa di beatificazione

850 abitanti

Fra ospiti temporanei e residenti abitano nella cittadella 850 persone, laici, religiosi, intere famiglie e studenti di ogni parte del mondo

Le attività

La comunità ospita attività economiche, una cooperativa agricola e atelier artistici, in una ricerca della piena comunione dei beni

Protesta e corteo Bekaert alza la voce fino in Comune

FIGLINE Consiglio in fabbrica



Una rappresentanza dei lavoratori ricevuta ieri in consiglio comunale
di PAOLO FABIANI

UNA FOLTA rappresentanza degli oltre trecento lavoratori della Bekaert di Figline ha raccontato in consiglio comunale le difficoltà, le incertezze per il futuro, la necessità di difendere l'occupazione nella fabbrica metalmeccanica più importante dell'intera vallata. Ricevuti dal sindaco Giulia Mugnai e dall'intero 'parlamentino' figlinese sono stati i rappresentati

della Rsu a spiegare brevemente la situazione: «Noi – hanno detto – siamo la fabbrica con i maggiori costi aziendali per la produzione di cordicella metallica, perché quella prodotta nello stabilimento Bekaert in Romania costa meno e quindi rende di più. Ci vorrebbe la riduzione della spesa per l'energia e le altre utenze necessari per mandarla avanti. E questo è solo un esempio».

 I dipendenti sono 330

La Bekaert, che ha rilevato quattro anni fa lo stabilimento Pirelli di Figline, produce cordicella metallica per i pneumatici e occupa 330 persone (267 operai)

L'intervento dei lavoratori si è concluso con l'invito a riunire il consiglio comunale 'aperto' all'interno della fabbrica, un invito raccolto dalla presidente del 'parlamentino', Cristina Simoni: «Appena ci saranno le condizioni lo faremo», ha risposto.

IN SALA C'ERA almeno un centinaio di lavoratori che in precedenza aveva sfilato con striscioni e bandiere nelle strade cittadine, un corteo composto, con i vigili urbani che regolavano il traffico. Fra i motivi di contrasto, come più volte hanno ripetuto Fiom, Fim e Uilm, c'è il mancato rinnovo del contratto dei 23 precari, che inevitabilmente obbligano alla riduzione della produttività nell'ordine di decine di tonnellate. «E se non si produce non si rispettano gli ordini – hanno commentato – quindi i bilanci vanno inevitabilmente in rosso». La mancanza di visibilità dei bilanci è un altro motivo che rende oscuro il futuro di un'azienda storica con un indotto che coinvolge tante altre aziende della vallata.



Data 04/05/2018 Pagina: 23

Le ecostazioni Burchio e Stecco cambiano orari

DALL'INIZIO del mese di maggio sono cambiati gli orari d'apertura delle ecostazioni di Figline e Incisa, ovvero dello Stecco e del Burchio. Le due strutture, adibite alla raccolta di materiali ingombranti e non differenziabili nei cassonetti tradizionali, e che con la riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in attuazione dal nuovo gestore Alia spa, saranno aperte tutti i giorni, da lunedì a sabato: dalle 8 alle 13 il centro dello Stecco, mentre al Burchio l'apertura è pomeridiana, dalle 13,30 alle 19.



Data 04/05/2018 Pagina: 23

Le ecostazioni Burchio e Stecco cambiano orari

DALL'INIZIO del mese di maggio sono cambiati gli orari d'apertura delle ecostazioni di Figline e Incisa, ovvero dello Stecco e del Burchio. Le due strutture, adibite alla raccolta di materiali ingombranti e non differenziabili nei cassonetti tradizionali, e che con la riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in attuazione dal nuovo gestore Alia spa, saranno aperte tutti i giorni, da lunedì a sabato: dalle 8 alle 13 il centro dello Stecco, mentre al Burchio l'apertura è pomeridiana, dalle 13,30 alle 19.



Riqualificato il giardino di piazza Malgrat de Mar, via le barriere architettoniche

di Glenda Venturini

Martedì 8 maggio l'inaugurazione della rinnovata piazza sarà preceduta da una camminata esplorativa nel centro di Incisa, con cittadini e associazioni che si occupano di disabilità, per 'mappare' le barriere architettoniche presenti

Taglio del nastro martedì 8 maggio, dalle ore 17, in piazza Malgrat de Mar a Incisa, dove il giardino pubblico è stato recentemente riqualificato. Da poco si sono infatti conclusi 27mila euro di interventi, finalizzati a garantire una migliore accessibilità dell'area. Per abbattere le barriere architettoniche del giardino, è stata installata una rampa disabili di collegamento con Villa Campori ed è stata sostituita e ampliata anche la pavimentazione della piazza; a completare l'intervento, nuove panchine in legno. Dopo il taglio del nastro da parte della Sindaca Giulia Mugnai, sarà offerta una merenda a tutti i bambini presenti.

L'inaugurazione della nuova area verde sarà preceduta, sempre martedì 8 maggio, da un altro appuntamento importante, dedicato alle barriere architettoniche. In piazza Mazzanti, alle 15,30, l'Amministrazione comunale incontrerà singoli cittadini e associazioni che si occupano di disabilità sul territorio per una passeggiata esplorativa in centro. Un modo per toccare con mano, insieme ai partecipanti, quali sono le criticità dell'area in termini di abbattimento delle barriere architettoniche: attraverso l'utilizzo di una app, Kimap, su cui sono stati programmati degli itinerari, si potrà così testare l'accessibilità urbana del territorio. Questo metodo è già stato utilizzato lo scorso gennaio, quando molti cittadini hanno preso parte al tour nel centro storico di Figline, suggerendo modifiche e interventi su cui puntare per rivitalizzarlo e riqualificarlo.



Pacchetto Scuola: online bando per richiesta contributi 2018-19

di Monica Campani

Si può fare domanda fino alle ore 12 dell'11 giugno. Modulistica e bando integrale sul sito del Comune

È online il bando per il 'pacchetto scuola': si tratta dell'assegnazione dell'incentivo economico individuale per gli studenti residenti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, iscritti, nell'anno scolastico 2018/2019, alle scuole secondarie di primo e secondo grado e appartenenti a nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 15.748,78 euro. Le domande potranno essere presentate fino alle ore 12 dell'11 giugno, a condizione che lo studente sia residente in Toscana e abbia un'età non superiore a 20 anni

"L'obiettivo del bando è sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (ad esempio servizi scolastici, libri scolastici e altro materiale didattico) di studenti appartenenti a nuclei familiari in difficoltà socio-economica, in modo da promuoverne l'accesso e il completamento dei loro studi fino al termine delle scuole secondarie di secondo grado".

L'apposito modulo, reperibile dalla rete civica, all'indirizzo <http://www.comunefiv.it/modulistica-downloads/download/3-scuola/1189-avviso-diritto-studio-pacchetto-scuola-2018-2019>, deve essere compilato, corredato della copia di un documento di identità e consegnato presso uno dei due Sportelli FacileFiv del Comune.



Treni, aspro il confronto fra pendolari e Regione. Affidabilità, ritardi e bonus: Da Re replica a Ceccarelli

di Glenda Venturini

Ieri l'assessore regionale ai trasporti aveva invitato il portavoce del Comitato a non strumentalizzare i dati. Oggi la replica di Da Re: "L'indice di affidabilità non restituisce l'immagine dei ritardi che subiamo ogni giorno". Coro dei pendolari: "Il disagio esiste". Intanto Ceccarelli ancora a bordo di un treno regionale in Valdarno

Nel mirino ci sono i ritardi dei treni regionali usati dai pendolari, e quindi le gestioni Trenitalia e Rfi; ma lo scontro, a suon di comunicati e repliche, è fra il Comitato dei pendolari del Valdarno e la Regione Toscana. Ieri l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli ha invitato il portavoce Maurizio Da Re a non strumentalizzare i dati (<http://valdarnopost.it/news/ritardi-e-guerra-fra-regione-comitato-ceccarelli-strumentalizzare-i-dati-non-aiuta-a-risolvere-i-problemi-della-linea>): perché parlare dell'indice di affidabilità di una linea (su cui si basano gli eventuali bonus riconosciuti ai viaggiatori) non è la stessa cosa di parlare dei ritardi e quindi delle puntualità dei treni più usati dai pendolari.

"Ma strumentalizzare cosa?", commenta un pendolare sulla pagina facebook del Comitato. "Il disagio dei pendolari del Valdarno non è una roba soggettiva e non serve a nulla fare il gioco delle tre carte con gli orari di arrivo a Roma o a Pistoia. I ritardi ci sono quotidianamente nelle stazioni del Valdarno e fingere che non esistano è assurdo". Altri pendolari sottolineano che il disagio esiste, che spesso si segnalano treni in ritardo sulla tratta Arezzo-Firenze, in particolare proprio nelle stazioni del Valdarno.

Ma il nodo resta proprio sulle modalità di calcolo, quel 'riconoscimento' del disagio che il Comitato vorrebbe vedere nero su bianco. "Ceccarelli sbaglia a non prendersela con Trenitalia e Rfi e a non schierarsi dalla parte e a tutela dei pendolari, oltretutto personalizzando la polemica nei miei confronti", replica il portavoce

Maurizio Da Re. "I ritardi di marzo dei due treni più usati dai pendolari del Valdarno sono evidenti: il 6604 e 3165 alla stazione di Monteverchi con il 75% e 80% dei treni in ritardo. E lo possono testimoniare migliaia di pendolari che quotidianamente viaggiano su quei due treni, così come su molti altri che non sono puntuali".

"I bonus-rimborsi mensili da almeno un decennio non scattano per i pendolari del Valdarno, visto che l'indice mensile di affidabilità, calcolato da Trenitalia, è sempre ottimo per la linea aretina, fra il 98% e 99%, perchè vengono considerati tutti i treni della linea, compresi i lenti e quelli poco usati, e il calcolo dei ritardi è alle stazioni di arrivo come Roma, dove grazie ai tempi di percorrenza ampi i treni possono recuperare rispetto al passaggio nel Valdarno, mentre i treni per Foligno non vengono considerati proprio perchè di competenza dell'Umbria e il 3165 è appunto un Foligno molto usato dai pendolari. A Pistoia il 6604, in ritardo a Firenze Campo di Marte, arriva addirittura in anticipo nel 50% dei casi".

La Regione, che continua a monitorare la situazione della linea valdarnese, considerata ormai quella con le maggiori criticità in Toscana, si è assunta l'impegno di pubblicare sui propri canali web tutti i monitoraggi, anche quelli nelle stazioni intermedie, che sono il 'polso' del disagio lamentato dai viaggiatori valdarnesi. E ieri l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli è salito di nuovo in mezzo ai pendolari: "Questa sera testato il 2317 partito da Santa Maria Novella alle 19,13 (con cambio materiale perchè il treno proveniente da Roma aveva 37' di ritardo) arrivato a Figline con 7' di ritardo e a San Giovanni con 8'. Molto frequentato, vicino al 100%. Continuiamo a pressare FS".



Terza corsia, i comuni esprimono i pareri in vista della Conferenza dei Servizi. "Secondo ponte imprescindibile"

di Glenda Venturini

Sia al Consiglio comunale di Reggello che a quello di Figline e Incisa sono stati discussi i pareri di conformità urbanistica per il progetto di realizzazione della terza corsia presentato da Autostrade. Nell'ambito dei pareri, i comuni presentano anche proposte di opere considerate fondamentali per il territorio: prima di tutto, il secondo ponte sull'Arno

Sono passati dai Consigli comunali di Reggello e di Figline e Incisa, i progetti di Autostrade per la realizzazione della terza corsia nel tratto dell'A1 che va dal casello di Incisa Reggello fino a quello di Valdarno. Un passaggio necessario in vista della Conferenza dei servizi indetta per il 9 maggio: qui i comuni dovranno infatti esprimersi sulla conformità urbanistica del progetto e presentare eventuali proposte migliorative per il territorio. E i due comuni, con l'avvallo della Regione Toscana, hanno puntato tutto su un obiettivo primario: la realizzazione del secondo ponte sull'Arno.

In Consiglio comunale a Reggello l'atto è passato all'unanimità. Dopo aver evidenziato le non conformità agli strumenti urbanistici in atto, il Consiglio ha sottolineato alcune opere indispensabili per il miglioramento della viabilità sul territorio. Come l'adeguamento del cavalcavia per raggiungere l'area dei Piani della Rugginosa, dove hanno sede molte aziende a partire dalla Sims. Dopo lo stop ai mezzi superiori a 12 tonnellate, per i rischi di sicurezza, è stata individuata una via alternativa nella strada vicinale degli Argini dell'Arno, che però non sarà più utilizzabile con la realizzazione della cassa di espansione: per questo Reggello chiede che il cavalcavia sia definitivamente adeguato al passaggio anche dei mezzi pesanti. Altra opera proposta, l'installazione di pannelli o barriere acustiche a protezione della scuola materna posta dei Ciliegi e dell'asilo nido di Prulli.

Ma il punto focale resta il secondo ponte sull'Arno. "L'Amministrazione comunale di Reggello rileva l'esigenza di dotare il territorio del fondovalle di opere migliorative per la mobilità locale, direttamente connesse al progetto di ampliamento infrastrutturale, nell'ottica di un migliore accesso al casello autostradale ed escludendo l'attraversamento dei centri abitati di Figline e Incisa Valdarno. In particolare, il progetto di ampliamento infrastrutturale dovrà prevedere il reperimento di adeguate risorse economiche per la realizzazione di un collegamento tra la viabilità in riva sinistra e la realizzanda viabilità regionale in riva destra dell'Arno attraverso il Nuovo ponte sul fiume Arno".

Ed è questa l'opera che propone anche il comune di Figline e Incisa, come emerso nella seduta di Consiglio comunale. "Solo grazie al secondo Ponte sul fiume Arno - ha sottolineato la sindaca Giulia Mgnai - sarà possibile garantire una migliore accessibilità al nodo autostradale attraverso il casello di Incisa Reggello. Per questo ne richiediamo la realizzazione nelle more della costruzione della terza corsia autostradale. È una necessità infrastrutturale strategica, unica via per ridurre i tempi di percorrenza sulle nostre strade: è una battaglia che dobbiamo assolutamente combattere. L'intervento, che avrebbe un costo superiore ai 10 milioni di euro, non ha ancora trovato linee di finanziamento e riteniamo che sia necessario farlo nelle more della terza corsia". A Figline e Incisa l'atto è passato con 11 voti a favore (maggioranza), 1 astenuto e 1 contrario.

Il 9 maggio tutti i comuni interessati dal progetto siederanno alla Conferenza dei servizi presso il Ministero con i pareri sulle conformità urbanistiche e paesaggistiche, e sarà quella la sede in cui i sindaci, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, presenteranno le proposte per il territorio.



Pendolari: «Falsi i dati Trenitalia sulla puntualità»

Da Re riaccende la polemica



Chi si definisce portavoce dei pendolari non deve confondere l'indice di affidabilità per l'attribuzione dei bonus abbonati, con la puntualità che è un dato reale e misurabile



La difficile vita dei pendolari sulla tratta del Valdarno

di **PAOLO FABIANI**

ANCORA polemica fra il Comitato dei pendolari del Valdarno e l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, oltre che con Trenitalia. Tiene sempre banco la questione degli 'inchini' che i treni regionali devono fare a Frece e Italo e che sono quindi all'origine dei ritardi che impediscono, spesso, le coincidenze e l'entrata in orario al lavoro. Però

questa volta c'è dell'altro. Le proteste sono relative ai ritardi del mese di marzo: «Secondo Trenitalia la media della puntualità in marzo è ottima: al 98,7% – commenta il portavoce del Comitato Maurizio Da Re – dal 75 all'80% invece per i due treni più usati dai pendolari valdarnesi e monitorati dal Comitato, ma non scatta il bonus-rimborso ordinario (del 20% sul costo dell'abbonamento ndr). Lo sconto del 10% sull'abbona-

mento di maggio come bonus per la neve e il maltempo è valido per tutti i pendolari della Toscana – sottolinea Da Re – ma i 7 euro di sconto per i pendolari del Valdarno è una sorta di premio di consolazione, visto che i disagi sono stati per tutto il mese, così come nei mesi e negli anni precedenti e come sarà in futuro. La media di marzo sull'affidabilità dei treni nella linea aretina indicato da Trenitalia – specifica il portavoce – è in netto contrasto con i ritardi vissuti e percepiti da migliaia di pendolari del Valdarno, perché Trenitalia calcola la media di tutti i treni della linea aretina, anche di quelli cosiddetti lenti e di quelli poco frequentati, e non considera i treni da e per Foligno, molto usati dai pendolari del Valdarno ma di competenza dell'Umbria».

«Strumentalizzare i dati non aiuta a risolvere il problema della linea aretina», è stata la risposta dell'assessore Ceccarelli, che ricorda come il problema sia stato evidenziato anche all'Autorità dei trasporti e come lui stesso stia testando il servizio salendo nei treni insieme agli altri pendolari.



Data 05/05/2018 Pagina: 23

INCISA LA VERTENZA ALLA BEKAERT «Paghiamo scelte sbagliate della direzione aziendale»

«**LA BEKAERT** ha bisogno di visibilità, di stare al centro dell'attenzione dell'intera comunità valdarnese per il ruolo che riveste nel contesto sociale ed economico della vallata». Con queste parole la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai, ha accolto in consiglio comunale un centinaio di lavoratori della grande industria metalmeccanica (foto), che occupa 330 persone, dà lavoro a un indotto altrettanto importante. Da una settimana Fim, Fiom e Uilm hanno di-



chiarato lo stato di agitazione perché vedono poco chiaro nei progetti aziendali. «Nonostante gli incontri avuti sia in sede aziendale, che presso il ministero dello Sviluppo economico, assieme alla Rsu dello stabilimento di Figline – spiegano i sindacati – non abbiamo ricevuto da Bekaert (multinazionale belga che nel 2014 ha acquistato la fabbri-

ca di *steel cord* da Pirelli ndr) risposte chiare sulla pesante perdita economica che si è verificata sul bilancio del 2017, né sulle azioni concrete che Bekaert vuole mettere in pratica per realizzare il piano industriale relativo alla missione e ai volumi

che si prevedono per lo stabilimento di Figline, per quest'anno e per il futuro».

Fim, Fiom e Uilm, non ricevendo alcuna risposta, ritengono che l'attuale sofferenza economica, e il mancato raggiungimen-

to degli obiettivi prefissati da Bekaert su efficienza, assenteismo e scarto «siano da imputare principalmente alle scelte attuate dalla direzione aziendale, mai condivise, e sulle quali il sindacato è sempre stato scettico». Poi c'è il mancato rinnovo contrattuale ai 23 precari che erano in produzione, e che fatto salire i toni della vertenza.



Terza corsia fra Firenze Sud e Incisa, pubblicato bando da 318 milioni di euro. Confindustria: "Grande opportunità"

di Glenda Venturini

Mentre sono in corso le valutazioni sul progetto del tratto fra Incisa Reggello e Valdarno, Autostrade ha appena pubblicato il bando per assegnare i lavori sul tratto fra Incisa e Firenze Sud, circa 12 chilometri. La soddisfazione di Egisto Nannini, neo Presidente del Gruppo Zonale Valdarno di Confindustria Toscana Sud

Bando da 318 milioni di euro per realizzare la terza corsia in un tratto di circa 12 chilometri, compreso fra i caselli di Firenze Sud e Incisa Reggello: è stato appena pubblicato da Autostrade, ed è quello relativo al cosiddetto lotto 2B+1S. Mentre dunque in questi giorni si discute dei pareri in merito al tratto fra Incisa Reggello e Valdarno (ricordiamo che i comuni del Valdarno fiorentino stanno chiedendo a voce unitaria che Autostrade si faccia carico, in quella sede, del secondo Ponte sull'Arno a Figline (<http://valdarnopost.it/news/terza-corsia-i-comuni-esprimono-i-pareri-in-vista-della-conferenza-dei-servizi-secondo-ponte-imprescindibile>)), la società è pronta invece a dare il via libera ai lavori nel tratto che da Incisa porta verso Firenze.

Qui i lavori prevedono anche la realizzazione della nuova variante di San Donato, a servizio della carreggiata Sud per una lunghezza di 3900, metri dei quali 950 metri circa in galleria (vedi rendering sopra). E per Confindustria si tratta di una opportunità che potrebbe avere ricadute importanti anche sull'occupazione in Valdarno.

"Questo appalto - commenta il neo Presidente del Gruppo zonale Valdarno di Confindustria Toscana Sud, Egisto Nannini, Presidente dell'azienda IT.TE.DI. di Pergine - rappresenta un'opportunità per creare lavoro, valore e sviluppo in Valdarno. Sono molto soddisfatto di questo bando e mi auguro un futuro interessamento delle imprese locali ai lavori, che si prevede si protrarranno per quattro anni. Le nostre imprese devono avere maggiori occasioni di questo tipo, che permettano loro di cavalcare la timida ripresa economica in atto: l'economia aretina si sta riprendendo, anche grazie alla tenacia e alla dedizione dei suoi imprenditori, ed è importante cogliere ogni stimolo che giunga al nostro territorio. Esistono studi dell'Ance secondo cui l'importo degli investimenti in lavori su un territorio genera ricadute di pari valore sull'economia del luogo".



L'Erasmus porta a Figline bambini della scuola primaria da tutta Europa: in arrivo la "settimana dell'inclusione"

di Glenda Venturini

Dal 13 maggio alcune famiglie di bambini che frequentano le quattro scuole elementari del Comprensivo di Figline ospiteranno, per una settimana, 23 bambini e 18 insegnanti provenienti da sette diversi paesi europei, nell'ambito del progetto Erasmus

Tutto pronto a Figline per l'accoglienza di 23 bambini e 18 insegnanti stranieri per la settimana Erasmus, che si svolgerà dal 13 al 19 maggio nelle quattro scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Figline: ai Martiri Cavicchi, a San Biagio, a Matassino e alla Del Puglia. I bambini stranieri che arriveranno hanno tutti fra gli 8 e gli 11 anni, e provengono dai paesi del partenariato: in particolare da Olanda, Germania, Irlanda del Nord, Svezia, Grecia, Romania, Lituania.

Durante la settimana Erasmus a Figline, verranno ospitati da alcune famiglie dell'Istituto, frequenteranno le scuole primarie del bambino o della bambina che li ospita e parteciperanno, insieme ai loro insegnanti, ad una serie di iniziative programmate, che sono parte integrante del progetto "Little Scientists building and design Europe", i cui contenuti riguardano in particolare Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica. Il progetto, che ha una durata triennale ed è finanziato dalla Comunità Europea, punta infatti a incrementare le competenze scientifiche attraverso lo scambio di metodologie e la pianificazione di obiettivi comuni, e più in generale a promuovere una coscienza europeistica e il potenziamento delle competenze linguistiche, ma anche la collaborazione fra pari, adulti e bambini, e l'inclusione scolastica.

Per questo sono previsti meeting fra insegnanti e scambi di insegnanti e di alunni dei vari paesi.

L'Istituto Comprensivo di Figline ha già effettuato, lo scorso ottobre, un meeting di soli insegnanti in Lituania e, lo scorso gennaio, un viaggio in Svezia con quattro alunni; altri meeting e mobilità sono previsti già a giugno a Rodi e nei prossimi anni nelle scuole dei paesi partner del progetto europeo.

Contemporaneamente alla settimana Erasmus, si svolgerà nell'Istituto Comprensivo "La settimana dell'inclusione": una serie di laboratori, cineforum, flash mob, attività interattive per la valorizzazione delle diversità, a sostegno dello studio, dell'accettazione dell'altro, del rispetto reciproco. Le attività previste coinvolgeranno tutte le sezioni e le classi del Comprensivo, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

Sia l'Erasmus sia la Settimana dell'inclusione sono state organizzate grazie alla collaborazione di insegnanti, della Dirigente Scolastica e delle famiglie dell'Istituto Comprensivo, del Comune di Figline e Incisa, degli specialisti della ASL, nonché delle Associazioni della Comunità al Centro, dell'Oratorio Salesiani, dell'ISIS Vasari e dell'ISIS Valdarno e di chiunque vorrà contribuire.



Quando l'orto fa promozione turistica

INCISA Al 'punto info' sull'Al zucchini e pomodori ai visitatori

di PAOLO FABIANI

ASSIEME alle cartine che indicano i luoghi d'arte, al punto informazioni turistiche allo svincolo del casello dell'Al di Incisa Reggello verranno regalati pomodori, zucchini e ortaggi vari. «A seconda della stagione – spiega Sabrina Piantini che da metà marzo gestisce la struttura per conto dei tre comuni del Valdarno fiorentino – siccome riteniamo inutile abbellire l'esterno della struttura con vasi di fiori, è nostra intenzione creare un orto pensile con le varie piantine di ortaggi dentro i vasi, alcuni di questi poi faranno da ornamento. Visto che oggi la tecnologia consen-

te di arrivare ovunque senza nessuna mappa, il turista sarà certamente interessato all'ortaggio genuino che gli viene offerto, prodotto che potrà eventualmente trovare nell'azienda che lo coltiva e lo concede a noi. Una promozione del territorio da visitare, oltre a quella delle tante opere d'arte in chiese e musei delle nostre cittadine». Sabrina Piantini, tour operator di professione, intende valorizzare quanto offre l'agricoltura nei vari periodi dell'anno, anche perché il 'punto' resterà aperto sempre, non sarà più stagionale: per partire aspetta solo l'ok delle amministrazioni comunali, che dovrebbe arri-

vare a breve. Per articolare l'offerta, Sabrina Piantini ha bisogno della collaborazione dei produttori, che avranno un ritorno d'immagine e commerciale vista la posizione logistica di chi fornisce indicazioni: «Faremo anche assaggiare il vino e l'olio – sottolinea – , intanto sto predisponendo una mappa digitale per il settore alimentare, i ristoranti e gli agriturismi. Così il turista dopo l'assaggio gratis potrà recarsi dal produttore per eventuali acquisti». Dunque, un'informazione turistica non soltanto collegata ai percorsi tradizionali, ma creando un sistema integrato che dia spazio anche a chi valorizza il territorio con i prodotti della campagna.



RIGNANO

La Festa contadina con la sbricolona

DALLE 10 alle 19 oggi Festa Contadina, a cura della Pro Loco. Tra gli eventi, mostra mercato delle fattorie e degustazione della sbricolona. Spazi bimbi e lo sbaracco. Info: <https://www.facebook.com/prolocorignanosullarno/>



Data 06/05/2018 Pagina: 25

Lotto debole del Tpl Ceccarelli: la Regione non lo abbandonerà

LA REGIONE con 6 milioni continua a finanziare i servizi di trasporto locale del cosiddetto 'lotto debole': 2.900.000 euro quest'anno e 2.950.000 nel 2019. Il Tpl debole fa servizio in Valdarno, Valdisieve e Mugello, è iniziato a metà dello scorso anno e dà buoni risultati collegando zone lontane dalle grandi vie di comunicazione: «La Regione – spiega l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli – non lascerà indietro le zone dove la domanda degli utenti non è sufficiente a garantire un servizio bus analogo a quello delle zone più abitate. Con questi fondi, anche in futuro, quando si sarà conclusa l'assegnazione del servizio attraverso la gara unica regionale, la Toscana ha previsto il sostegno ai Comuni con aree più 'deboli'. Si potranno trovare forme sperimentali e alternative al servizio classico, ma non ci saranno realtà che verranno abbandonate».

Paolo Fabiani



Data 06/05/2018 Pagina: 25

FIGLINE, MOSTRA SUL RAZZISMO

NEL Palazzo Pretorio inaugurata una mostra contro il razzismo promossa da Unicoop Firenze e allestita da Koinè. L'esposizione, che chiuderà il 18 maggio, è rivolta in particolare agli studenti. Ingresso gratuito.



Rendiconto di gestione 2017: oltre 1 milione di euro in più. "Grazie a recupero dell'evasione e controlli sulle strade"

di Glenda Venturini

È stata la sindaca Mugnai a presentare in Consiglio i numeri: circa mezzo milione arriva dalle sanzioni emesse grazie alle nuove tecnologie di controllo di veicoli e targhe. L'avanzo di amministrazione viene destinato ai capitoli di spesa considerati prioritari dalla giunta: sociale, scuola, cultura. L'approvazione del Rendiconto avvenuta con l'astensione di un consigliere di maggioranza

Via libera in Consiglio comunale a Figline e Incisa al Rendiconto di gestione 2017, che porta con sé un avanzo di amministrazione di oltre 1 milione di euro: i numeri sono stati presentati dalla sindaca Giulia Mugnai, che ha sottolineato: "Il lavoro fatto nel 2017 per il contenimento della spesa, del mantenimento alle tariffe e il supporto al sociale e alla scuola, si sono confermate scelte positive: su questi settori la spesa è rimasta invariata, continuando così a sostenere le famiglie sui servizi essenziali". Ed è su questi capitoli, di conseguenza, che vengono reinvestiti i soldi in più del bilancio dello scorso anno.

"L'avanzo di amministrazione - ha precisato Mugnai - è di circa 1 milione e 100mila euro, grazie principalmente ad un importante lavoro di recupero dell'evasione per il quale dobbiamo ringraziare l'ufficio tributi; ma anche grazie ad un incremento degli incassi per infrazioni al codice della strada, in particolare in conseguenza dell'utilizzo delle nuove tecnologie di controllo targhe, che hanno permesso il rilevamento delle situazioni irregolari: questo ci ha consentito di individuare molte più situazioni di potenziali rischio sulle nostre strade, con relative sanzioni che hanno portato più di 500mila euro in più nel 2017. Una parte dell'avanzo, infine, è legato all'incremento della tassa di soggiorno, dovuto all'aumento delle presenze turistiche".

"Questi soldi finiscono in bilancio nel 2018 in interventi in ambiti precisi, che per noi sono prioritari: sociale, cultura e scuola. Finzieranno quindi, ad esempio, le spese per gli interventi di prevenzione agli sfratti (su cui abbiamo investito molto, e lo dimostra il fatto che gli sfratti nelle famiglie indigenti sono contenuti, una decina all'anno in tutto il comune di Figline e Incisa); ma anche, per una quota vincolata, la nuova stagione del Teatro Garibaldi. E ancora, messa in sicurezza delle strade e delle scuole, efficientamento energetico e rifacimento di alcune aree verdi". Annunciate anche variazioni al piano delle opere per la nuova passerella sul Cesto (388mila euro dalla Regione, 97mila euro dal comune di Figline e Incisa); il progetto per trasferire la biblioteca comunale di Incisa negli ex Macelli (per cui si cercano finanziamenti); due nuove rotatorie di Incisa (che sono a carico di Autostrade nelle more della terza corsia fra Firenze Sud e Incisa).

Il rendiconto di gestione è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza ma con l'astensione del consigliere Sottili, presidente della prima commissione, che ha sollevato alcune criticità in merito al rispetto dello statuto comunale nella parte relativa ai finanziamenti alle associazioni; voto contrario dei cinque consiglieri di opposizione. Dup e bilancio di previsione, così come le variazioni al piano annuale e triennale delle opere, hanno ricevuto invece il sostegno di tutta la maggioranza e voto contrario di tutta l'opposizione.



Quindicenne rimane incastrata nell'altalena per bambini. Lei sta bene, il gioco è distrutto

di Monica Campani

La vicenda è accaduto nei giardini in piazza Malgrat de Mar di Incisa. Intervenuti anche i vigili del fuoco

Quindicenne sale sull'altalena per i bambini sotto ai 6 anni in piazza Malgrat de Mar di Incisa e rimane

incastrata. Per liberarla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno segato l'altalena.

La ragazza sta bene, l'altalena non è più utilizzabile e dovrà essere sostituita.

L'Amministrazione comunale di Figline Incisa

commenta: "Sono soldi pubblici e un'altalena, con tappeto antitrauma, può arrivare a costare 3000 euro, un "castello" fino a 6000, circa 300 euro il costo di una panchina, poche decine di euro quello di una siepe. Sarebbe bello che la ragazza si iscrivesse agli Angeli del Bello (inviare mail a sindaco@comunefiv.it) o che facesse qualche giornata di formazione con i nostri operai e giardinieri".



Il Comune pianta dieci siepi e ne rubano due

di *Monica Campani*

L'Amministrazione comunale: "Dobbiamo volere più bene alla nostra città"

Il Comune pianta dieci siepi alla stazione ecologica dello Stecco di Figline: la mattina seguente ne mancano due. Il furto avvenuto nella notte.

E non si tratta di un caso isolato: in passato sono stati portati via anche arbusti e rose. Questa volta le siepi sono state sbarbate in maniera abbastanza sapiente.

Il Comune: " Investiamo tante risorse per rendere le aree pubbliche più accoglienti e funzionali alle esigenze di tutti: dal 2014 sono stati spesi 1,8 milioni di euro. Rovinarle è un danno per tutti, che tutti paghiamo".

"Il Comune ha speso 105mila euro nella videosorveglianza, ma è evidente che non si possono controllare con le telecamere tutti gli 80 giardini e le 70 aree verdi sui 100 kmq del territorio comunale".